

L'Ires presenta il suo secondo rapporto su contrattazione, retribuzioni e distribuzione del reddito in Italia e in Europa, dando in questo modo continuità al lavoro di monitoraggio sugli effetti delle politiche contrattuali avviato con il rapporto del 2003 (A. Megale, G. D'Aloia, L. Birindelli, La politica dei redditi negli anni '90, Ediesse, 2003), e facendo dei suddetti temi uno dei cardini più qualificanti dell'attività di ricerca dell'Istituto. Il rapporto di quest'anno analizza le dinamiche fondamentali dell'economia e del lavoro – dall'andamento della produttività e della distribuzione del reddito al potere d'acquisto delle retribuzioni – e quelle della contrattazione nel tempo dell'euro, sia in Italia che in Europa, nel periodo compreso fra il 1998 e il 2004. In Italia la conclamata incapacità del governo di centrodestra di guidare il paese verso l'uscita dalla crisi più pesante degli ultimi decenni consegna al sindacalismo confederale, al sistema delle imprese, alle forze politiche del centrosinistra che credono nel valore della concertazione sociale l'inderogabile esigenza di definire un progetto per la rinascita nazionale e la dignità del lavoro. Obiettivi di tale portata possono realizzarsi solo ricostruendo un profilo alto del sistema delle relazioni industriali, in grado cioè di rilanciare, nel quadro di una nuova politica dei redditi, gli strumenti della concertazione, della partecipazione e della coesione sociale.